

APPUNTAMENTI/2 Al via il tradizionale ciclo di concerti

“Modern” e “classic”, bella musica al CSI

di ENRICO PAROLA

Un'operina non solo per bambini ma certamente dai toni fiabeschi e un'operaccia da straccioni, una beggar opera dove si sente l'acre odore del sarcasmo più che la sottile brezza dell'ironia. “Il piccolo principe” e “L'Opera da tre soldi” sono i titoli che campeggiano tra i 23 appuntamenti del cartellone 2015-16 di Lugano Modern, l'ormai tradizionale rassegna che esplora ed espone ad un pubblico non di soli adepti le ultime tendenze e le avanguardie che percorrono il mondo della musica, del teatro e della creatività d'oggi. Presentata ieri, l'edizione 2015-16 nasce dalla collaborazione di realtà diverse ma accomunate dall'interesse verso la contemporaneità dell'arte. Innanzitutto i concerti di 900 presente, che vivranno il loro momento topico nell'allestimento, al LAC, dell'opera scritta da Bertold Brecht e musicata da Kurt Weill; una produzione resa possibile dalla collaborazione con SUPSI e Lis. Gli altri concerti orbiteranno attorno a due compositori: Sylvano Bussotti, fiorentino che proprio ieri ha compiuto 84 anni, personalità eclettica le cui opere e balletti sono stati rappresentati nei maggiori teatri, dalla Fenice alla Scala al Regio di Torino; il suo ultimo lavoro scenico è “Silvano Sylvano. Rappresentazione di una



vita” dove Bussotti è autore della musica e del libretto. Ed Helmut Lachenmann, ottant'anni il prossimo 27 novembre: allievo di Nono e Stockhausen, ha influenzato con le sue riflessioni e le sue sperimentazioni (dove saggia i limiti della percezione umana del suono) almeno due generazioni di compositori. È invece frutto della collaborazione tra OSI e OGGImusica Il piccolo principe,

presentato in una prospettiva che potrà non solo affascinare i più giovani ma provocare anche gli adulti. Se le avanguardie teatrali di Lugano In Scena permetteranno un suggestivo confronto tra Fassbinder, Pasolini e Beckett, i documentari di approfondimento sul 900 di LuganoMusica si concentreranno su Henze, Berio e Nono, accostati da prime esecuzioni assolute di Nadir Vassena. Anche quest'anno Heinz Holliger dirigerà gli Swiss Chamber Concerts cercando un trait d'union tra prime esecuzioni svizzere e mondiali e i capolavori classici e romantici. Completano il panorama di Lugano Modern gli incontri di Spazio21 del Conservatorio, con la loro attenzione verso l'utilizzo delle nuove tecnologie in musica: tra gli ospiti l'ensemble Boswil e l'Arizona Contemporary Music Ensemble, mentre ai giovanissimi sarà dedicato un atelier di ascolto e creazione sonora.